

Dipartimento di Onco-Ematologia e Terapia Cellulare e Genica

Direttore Prof. Franco Locatelli



Roma, 31 marzo 2023

Carissimi Colleghi,

in relazione alle prossime elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo GITMO che si svolgeranno in occasione della Riunione Nazionale del 15-16 maggio 2023, sottopongo alla Vostra attenzione la mia candidatura per una delle tre cariche di consigliere dell'area clinica.

Ritengo questo passaggio una naturale continuazione della mia attività all'interno del GITMO, al termine del mandato di 4 anni in cui ho ricoperto l'incarico di coordinatore della Commissione MUD (oggi rinominata Commissione Allogenico). Durante questo periodo, insieme ai colleghi facenti parte della Commissione MUD Ristretta e in stretta sinergia con IBMDR, abbiamo proposto una serie di modifiche relative percorsi trapiantologici da donatore non consanguineo, che sono successivamente diventate operative negli Standard IBMDR, tra cui la revisione della Tabella III, con la ricodifica delle diagnosi secondo la più recente classificazione WHO e l'estensione del limite di età per l'attivazione della ricerca di un donatore non consanguineo a 75 anni per le patologie neoplastiche. Analogamente, è stata elaborata una procedura contenente le indicazioni che consentono di richiedere una donazione di linfociti del donatore in maniera standardizzata e automatizzata. E' diventata inoltre operativa la procedura *Fast-track* che consente ridurre il tempo dall'attivazione al trapianto per pazienti il cui trapianto rivesta carattere d'urgenza. Sono state tuttora in corso altre attività di cruciale importanza per un'ulteriore ottimizzazione dei percorsi trapiantologici, quali l'analisi delle cause di indisponibilità dei donatori non-familiari, lo studio sulla qualità delle raccolte di sangue midollare e l'analisi delle seconde donazioni di cellule staminali emopoietiche, che rappresentano una frazione sempre più rilevante delle richieste inoltrate alla valutazione della Commissione MUD/Allogenico. In collaborazione con CNT e IBMDR, infine, è stata elaborata, ed è in fase di finalizzazione, una procedura operativa standard per la regolamentazione della raccolta materiale biologico ottenuto da donatore MUD destinato alla generazione di prodotti medicali per terapia avanzata (ATMP).

Considero l'esperienza di coordinatore della Commissione MUD/Allogenico una straordinaria occasione di crescita dal punto di vista professionale e umano, in cui ho indubbiamente ricevuto molto più di quanto possa aver dato, e un eccellente punto di partenza dal quale proseguire la mia attività all'interno del GITMO. Durante questi 4 anni sono potuto entrare in contatto con colleghi provenienti da tutte le realtà del territorio nazionale e, tramite il confronto e lo scambio di opinioni, ho potuto conoscere sempre più approfonditamente le problematiche che caratterizzano l'attività trapiantologica nel paziente adulto e anziano, apprezzandone le differenze con il mondo del paziente pediatrico e adolescente/giovane adulto, per questioni professionali a me più vicino.

Sin dall'inizio della mia attività ultimi ho infatti ricoperto il ruolo di Dirigente Medico all'interno dell'Unità di Trapianto Emopoietico dell'Ospedale Bambin Gesù di Roma, che rappresenta il programma trapianto di maggiore attività all'interno del panorama nazionale. Nel corso della mia attività professionale, ho partecipato con crescente responsabilità alla progettazione e alla conduzione di protocolli sperimentali

che hanno riguardato sia l'ottimizzazione di approcci trapiantologici da donatore alternativo sia lo sviluppo di nuovi approcci curativi, quali cellule CAR-T e strategie di terapia genica/*genome editing*. Nel prossimo futuro, ma in parte già nel presente, queste nuova classe di prodotti medicinali ingegnerizzati andrà a complementare, se non addirittura a sostituire in alcuni casi, il trapianto allogenico di cellule emopoietiche. Per quanto queste terapie condividano numerose somiglianze con il trapianto, sono anche contraddistinte da specifiche peculiarità in termini organizzativi e di interazione con le compagnie farmaceutiche. Ritengo che sia una responsabilità cruciale del GITMO, in collaborazione con le altre società scientifiche nazionali ed internazionali, continuare a lavorare negli anni a venire al fine di definire il ruolo di trapianto e ATMP nel percorso di trattamento dei pazienti. Il GITMO deve inoltre rivestire un ruolo di interlocutore chiave nel dialogo con le compagnie farmaceutiche e le agenzie regolatorie nazionali, per far sì che questi trattamenti innovativi possano essere realmente fruibili per i tutti nostri pazienti.

Il mio percorso all'interno della Commissione MUD/Allogenico mi ha permesso inoltre di apprezzare quanta strada ancora ci sia da fare per quanto riguarda l'armonizzazione dei percorsi di cura sul territorio nazionale. Credo fortemente che il GITMO debba continuare il lavoro, già intrapreso dai consigli direttivi precedenti, finalizzato all'elaborazione di linee guida nazionali da applicare nei diversi ambiti trapiantologici.

In ottica di costante crescita del GITMO, sono assolutamente favorevole a continuare il percorso virtuoso che ha favorito il coinvolgimento e l'ingresso all'interno della nostra società scientifica di altre figure professionali che rivestono un ruolo fondamentale nell'attività dei programmi trapianto. Allo stesso modo, sono un forte promotore dell'interazione costante con il gruppo infermieristico, che rappresenta una figura chiave nella nostra pratica clinica quotidiana, nonché una grande sorgente di spirito di innovazione e di entusiasmo contagioso per quanto pertiene le attività del GITMO.

Ritengo infine di vitale importanza per il GITMO continuare a promuovere specifici percorsi formativi destinati alla crescita di giovani oncoematologi, così come eventi scientifici di aggiornamento professionale di grande rilevanza nelle diverse sedi del territorio nazionale. Al tempo stesso, tuttavia, vorrei farmi promotore di un giusto equilibrio tra incontri in presenza e riunioni da remoto, cercando di individuare, per queste ultime, strategie innovative che possano realmente promuovere l'interazione tra i partecipanti.

Candidandomi alla figura di consigliere di area clinica, mi prefiggo di continuare il percorso avviato 4 anni fa all'interno del GITMO con lo stesso impegno ed entusiasmo, mettendo l'esperienza sin qui accumulata al servizio della comunità trapiantologica italiana. Resta sottinteso che, qualora l'esito della votazione non dovesse premiarmi, sarò comunque sempre disponibile a offrire il mio contributo allo sviluppo delle attività del GITMO, adoperandomi inoltre per garantire un efficace passaggio di consegne e una proficua continuazione delle attività che necessitano di completamento all'interno della Commissione MUD/Allogenico. Ringrazio sin d'ora tutti quelli che vorranno accordarmi la loro fiducia ed eventualmente sostenermi con il loro voto.

Molto cordialmente,

